

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9 bis, D.Lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto

Nodo di Roma: Realizzazione nuova SSE di Albano

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto 2 lettera h	<i>Progetti di infrastrutture: Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi</i>
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Nell'ambito dell'intervento 0305 – Quadruplicamento Ciampino-Capannelle è stata redatta una simulazione dei carichi e assorbimenti impianti TE linea Roma - Ciampino - Zagarolo e linee Castelli dalla quale è emersa la necessità di adeguare la esistente SSE di Ciampino e realizzare la nuova SSE ad Albano al fine di garantire gli standard ed i fabbisogni elettrici una volta attivato l'intero intervento di Quadruplicamento.

Nello specifico l'intervento prevede la realizzazione di una nuova SSE all'interno del vecchio scalo ferroviario presente in adiacenza alla Stazione di Albano Laziale (proprietà RFI). Per realizzare il piazzale della SSE, è prevista:

- la demolizione di una torre piezometrica e di alcuni ruderi esistenti*
- l'eliminazione di alcuni binari in disuso.*

Per la realizzazione dell'area è prevista:

- la demolizione e ricostruzione di alcuni muri in c.a. presenti*
- la realizzazione di una vasca di laminazione con profondità di poco superiore a 2.00 m, in adiacenza all'area in ampliamento*
- la realizzazione di una nuova viabilità volta a migliorare l'accessibilità dell'area con larghezza pari a 4,00 m (corsia da 3,00 m e banchine laterali da 0,50 m).*
- la risoluzione dell'interferenza della strada con il G.E. previsto nel progetto definitivo dell'ACCM dei Castelli, mediante una sua ricollocazione.*

Per l'opera in esame è stato nominato con DPCM del 5 agosto 2021, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.L. n. 32/2019, convertito con modificazioni dalla L. n. 55/2019, Commissario straordinario l'Ing. Vincenzo Macello

4. Localizzazione del progetto

L'area di interesse si colloca nella regione Lazio, nella zona dei Colli Albani, in particolare nel comune di Albano Laziale.

L'intervento prevede di realizzare una nuova sottostazione elettrica di conversione fissa, alimentata in Media Tensione, da realizzare in prossimità della stazione di Albano all'interno di un'area in cui era ubicato il vecchio scalo ferroviario; per realizzare il piazzale della SSE, è prevista la demolizione di una torre piezometrica e di alcuni ruderi esistenti, nonché l'eliminazione di alcuni binari in disuso.

Il piazzale della nuova SSE sarà realizzato ad una quota finita pari a +360.70 m s.l.m., leggermente inferiore a quella del marciapiede di fermata.

Per una più ampia descrizione dell'inquadramento territoriale del progetto si rimanda all'elaborato "ALL1_Relazione Opere Civili" allegato alla presente.

5. Caratteristiche del progetto

L'intervento prevede la realizzazione di una nuova SSE all'interno del vecchio scalo ferroviario presente in adiacenza alla Stazione di Albano Laziale (proprietà RFI); per realizzare il piazzale della SSE, è prevista la demolizione di una torre piezometrica e di alcuni ruderi esistenti, nonché l'eliminazione di alcuni binari in disuso. Per la realizzazione dell'area è prevista la demolizione e ricostruzione di alcuni muri in c.a. presenti in adiacenza dell'area ed indicati in planimetria.

A servizio della SSE è prevista la realizzazione di una nuova viabilità volta a migliorare l'accessibilità dell'area; la viabilità, ad uso esclusivo del solo personale autorizzato, ricade completamente all'interno dell'area ferroviaria e presenta una larghezza pari a 4,00 m (con corsia da 3,00 m e banchine laterali da 0,50 m). L'accesso alla SSE è garantito dalla viabilità, accedendo da via Giuseppe Verdi mediante il cancello carrabile avente larghezza pari a 5,00 m; è prevista anche la possibilità di accesso attraverso cancello pedonale.

Nel progetto è prevista anche la risoluzione dell'interferenza della strada con il G.E. previsto nel progetto definitivo dell'ACCM dei Castelli, mediante una sua ricollocazione.

In ultimo, per un discorso di invarianza idraulica, in adiacenza all'area in ampliamento è prevista la realizzazione di una vasca di laminazione/infiltrazione costituito da moduli drenanti carrabile in plastica, in area adiacente a quella della SSE.

Per un discorso di invarianza idraulica, in adiacenza all'area in ampliamento è prevista la realizzazione di una vasca di laminazione avente profondità di poco superiore a 2.00 m.

La nuova SSE verrà realizzata su una superficie di circa 2545 m², di forma regolare in un'area delimitata dalla sede ferroviaria, dalla strada Comunale Via Miramare e da proprietà private.

Nell'ambito del progetto della nuova SSE è prevista anche la realizzazione di un di un intervento viario (NV02), atto a garantire l'accesso al nuovo piazzale SSE di Albano, accedendo direttamente da Via Giuseppe Verdi, tramite un cancello avente larghezza pari a 5.00 m.

La sezione tipo della viabilità sarà caratterizzata da una carreggiata avente larghezza pari a 4.00 m, con corsia da 3.00 m e banchine da 0,50 m su entrambi i lati; la strada sarà percorsa da personale autorizzato a senso unico alternato.

Tra il piazzale della SSE (delimitato da apposita recinzione) e la viabilità di progetto NV02, è prevista la pavimentazione di apposita area, con lo scopo di garantire adeguate manovre ai mezzi, nonché l'accesso al fabbricato tecnologico presente in adiacenza della banchina della fermata di Albano Laziale. L'utilizzo della viabilità di progetto sarà ad uso esclusivo dei mezzi e del personale RFI, nonché del personale autorizzato.

Il programma lavori di realizzazione della SSE prevede una durata complessiva delle lavorazioni di 565

giorni naturali e consecutivi (gnc) ripartiti come di seguito:

- Attività propedeutiche all'avvio dei lavori: 90 gnc
- Attività di costruzione: 475 gnc.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	<i>Autorizzazione all'esercizio da parte di ANSFISA</i>
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input checked="" type="checkbox"/> Verifica preventiva dell'interesse archeologico	
<input checked="" type="checkbox"/> Richiesta di autorizzazione paesaggistica	

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Gli interventi non interferiscono con zone umide di importanza internazionale – Ramsar, zone riparie, foci dei fiumi. Fonte: geoportale nazionale http://www.pcn.minambiente.it/viewer/
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area di intervento non ricade in zone costiere e ambiente marino. Rif. All1_Relazione Opere Civili
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area di intervento non ricade in zone montuose e forestali. Rif. All1_Relazione Opere Civili
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area di intervento non interferisce con riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE). I siti più prossimi risultano essere lo ZSC IT6030038 - Lago di Albano e lo ZSC IT6030039 – Albano, Località Miralago distanti circa 1,2 km. Fonte: geoportale nazionale http://www.pcn.minambiente.it/viewer/
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area di intervento non ricade in questa fattispecie.
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area di intervento ricade in all'interno del sedime ferroviario a sud del centro storico di Albano.

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Dall'analisi del PTPR della Regione Lazio, il progetto risulta interferente con i seguenti vincoli paesaggistici: - Art. 136, D. Lgs. 42/2004 Immobili ed aree di notevole interesse pubblico; - Art. 142 co. 1 lett m) D. Lgs. 42/2004 – zone di interesse archeologico e relative fasce di interesse. Rif. Cap. 2.6 ALL2_Relazione Paesaggistica
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area di intervento non ricade in questa fattispecie.
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Sulla base di quanto riportato nell'Elenco dei siti presenti sul territorio del Lazio censiti nell'ambito delle attività svolte dall'Agenzia, è stato individuato un solo sito ricadente ad una distanza massima di 1 chilometro dalle opere in progetto: PV ENI 7164. Tuttavia, considerata la distanza con le opere in progetto di circa 820 metri, non risulta interferente. Rif: Cap. 3.3 ALL3_Aspetti Ambientali della Cantierizzazione
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area di intervento non ricade in questa fattispecie.
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area oggetto di intervento ricade nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico Bacini Regionali del Lazio, ma non risulta interessata da pericolosità idraulica.
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Il territorio di Albano è classificato in zona sismica 2B con $0.15 \leq ag < 0.20$. Fonte: INGV
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	La collocazione della nuova SSE e della viabilità connessa rientra all'interno della sede ferroviaria. Rif. Cap. 2.5.4 ALL2_Relazione Paesaggistica

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<p><i>Descrizione:</i> Il progetto prevede la realizzazione di una nuova SSE e a servizio di questa è prevista la realizzazione di una nuova viabilità volta a migliorare l'accessibilità dell'area; la viabilità, ad uso esclusivo del solo personale autorizzato, ricade completamente all'interno dell'area ferroviaria e presenta una larghezza pari a 4,00 m (con corsia da 3,00 m e banchine laterali da 0,50 m). L'accesso alla SSE è garantito dalla viabilità, accedendo da via Giuseppe Verdi mediante il cancello carrabile avente larghezza pari a 5,00 m; è prevista anche la possibilità di accesso attraverso cancello pedonale.</p>		<p><i>Perché:</i> Le modifiche generate dal progetto non comporteranno effetti significativi sull'ambiente interessato, in quanto, la nuova SSE, la viabilità ed il piazzale saranno realizzati all'interno del vecchio scalo ferroviario su suolo già artificializzato.</p>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<p><i>Descrizione:</i> Si prevede nella sola fase di cantiere, l'utilizzo di risorse naturali necessarie allo sviluppo delle lavorazioni e l'occupazione temporanea di suolo per la cantierizzazione.</p>		<p><i>Perché:</i> I materiali necessari alla realizzazione della SSE saranno reperiti sul mercato. L'unica risorsa naturale che sarà utilizzata è l'acqua, limitatamente ai consumi idropotabili e per lavorazioni legate all'attività di cantiere. Tutte le aree di cantiere verranno restituite allo stato ante operam non comportando in tal senso un consumo di suolo.</p>	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<p><i>Descrizione:</i> Il progetto, nella sola fase di cantiere, prevede la movimentazione e il trasporto di materiali con conseguente immissione in atmosfera di polveri.</p>		<p><i>Perché:</i> Considerato che le immissioni in atmosfera sono legate unicamente alle attività di cantiere e presentano quindi carattere reversibile, è ragionevole ritenere che l'alterazione dello stato iniziale della componente sia di media entità. In ogni caso visto che a protezione dei ricettori posti in vicinanza delle aree di lavoro, è prevista l'installazione di barriere antirumore di altezza pari a 3 m, queste assumeranno anche la funzione di protezione antipolvere.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
			Per quanto riguarda le opere di demolizione del manufatto esistente, nello specifico rappresentata dalla cisterna e dal muro perimetrale, oltre alle mitigazioni sopra descritte, sarà prevista la bagnatura anche delle macerie del manufatto in demolizione.	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>La realizzazione della SSE di progetto porterà alla produzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 6.282 m3 ca. di terre e rocce da scavo - 150 m3 di materiale proveniente da demolizioni <p>Tutti i materiali di risulta dell'appalto saranno gestiti in regime di rifiuti, ai sensi della parte IV del D.lgs. 152/06 e s.m.i.</p> <p>Rif. Cap 3.6 ALL3_Aspetti Ambientali della Cantierizzazione</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>Al fine di accertarne l'idoneità allo smaltimento, tutti i materiali derivanti dalle lavorazioni, una volta prodotti, dovranno essere caratterizzati e, pertanto saranno trasportati presso aree adeguatamente allestite ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente (opportunamente perimetrale, eventualmente impermeabilizzate, stoccaggio con materiale omogeneo, etc..) e in particolare, secondo quanto prescritto dall'art. 183 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</p> <p>In ogni caso, si può ipotizzare di conferire i materiali che si intende gestire in qualità di rifiuti alle seguenti tipologie di impianti di destinazione finale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per quanto riguarda lo smaltimento/recupero delle terre e rocce da scavo sono state ipotizzate, in funzione della tipologia di scavo prevista e dei risultati delle analisi chimiche effettuate sui terreni, le seguenti destinazioni: <ul style="list-style-type: none"> ○ 80% impianto di recupero; ○ 5% discarica per rifiuti inerti; ○ 15% discarica per rifiuti non pericolosi; - Per quanto riguarda lo smaltimento/recupero del materiale prodotto dalle demolizioni, sono state ipotizzate le seguenti destinazioni: <ul style="list-style-type: none"> ○ 80% impianto di recupero; ○ 20% discarica per rifiuti inerti; 	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<p><i>Descrizione:</i> Il progetto, nella sola fase di cantiere, prevede la movimentazione e il trasporto di materiali con conseguente immissione in atmosfera di polveri.</p>		<p><i>Perché:</i> Considerato che le immissioni in atmosfera sono legate unicamente alle attività di cantiere e presentano quindi carattere reversibile, è ragionevole ritenere che l'alterazione dello stato iniziale della componente sia di media entità. In ogni caso visto che a protezione dei ricettori posti in vicinanza delle aree di lavoro, è prevista l'installazione di barriere antirumore di altezza pari a 3 m, queste assumeranno anche la funzione di protezione antipolvere. Per quanto riguarda le opere di demolizione del manufatto esistente, nello specifico rappresentata dalla cisterna e dal muro perimetrale, oltre alle mitigazioni sopra descritte, sarà prevista la bagnatura anche delle macerie del manufatto in demolizione.</p>	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<p><i>Descrizione:</i> Le azioni di progetto responsabili dell'emissione di rumore e vibrazioni sono riconducibili alla sola dimensione costruttiva dell'opera, legata alle lavorazioni e all'uso di macchine operatrici.</p> <p>Si prevedono emissioni luminose connesse all'illuminazione del piazzale e dei fabbricati.</p> <p>Nella fase di esercizio le potenziali sorgenti di emissione di campi elettromagnetici sono relativamente alla SSE con alimentazione primaria MT con connessione in cavo MT alla rete 20 kV ENEL</p>		<p><i>Perché:</i> Gli interventi in progetto non produrranno effetti ambientali significativi, in quanto le emissioni di rumore e vibrazioni relative alla fase di cantiere saranno temporanee e circoscritte alla sola durata dei lavori. In ogni caso, si prevede l'installazione di barriere antirumore di altezza pari a 3m, poste lungo le aree di cantiere per contenere le emissioni.</p> <p>Le emissioni luminose connesse all'illuminazione del piazzale e dei fabbricati sono da considerarsi trascurabili.</p> <p>L'energia elettrica per il funzionamento delle nuove SSE in progetto sarà fornita direttamente dal Distributore di Energia Elettrica, attraverso una connessione in antenna e con tensione nominale di 20 kV. Le nuove SSE, alimentate in MT, sono state progettate tenendo conto della norma di legge e delle tecniche di sistema definite dal DM 29.05.2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti". Si prevede</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
			dunque che la fascia di rispetto rimanga sempre confinata entro il recinto dei piazzali di SSE e non interessi il territorio esterno alle pertinenze ferroviarie.	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione: Le uniche azioni di progetto potenzialmente responsabili della contaminazione della matrice terreno corrispondono alla movimentazione di terre necessaria per la realizzazione delle fondazioni del piazzale della SSE. In generale, non sono previsti né scarichi in ambiente né l'impiego di particolari sostanze pericolose per le quali si potrebbe verificare uno sversamento accidentale.</p> <p>Nelle aree di progetto la falda è stata rinvenuta a quota di circa 13.5 m da piano campagna.</p>		<p>Perché: Le lavorazioni non interferiscono né con i corsi d'acqua principali, né con la rete dei canali di drenaggio.</p> <p>Anche per ciò che concerne le acque sotterranee, considerato che il limite superiore della falda è posto intorno agli 13.5 m e che la profondità massima degli scavi previsti è inferiore a 3 m, possono escludersi modificazioni dei deflussi sotterranei.</p>	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione: Tutti gli interventi in progetto saranno realizzati in conformità alle norme di sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..</p>		<p>Perché: L'adozione delle norme per la sicurezza riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento, riferite alle attività di allestimento e smantellamento delle aree di cantiere e agli interventi di costruzione/demolizione delle opere, garantiranno la sicurezza e la tutela della salute umana e dell'ambiente.</p>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione: L'area di intervento non interferisce con riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE). I siti più prossimi risultano essere lo ZSC IT6030038 - Lago di Albano e lo ZSC IT6030039 - Albano, Località Miralago distanti circa</p>		<p>Perché: Dalle valutazioni effettuate al capitolo 4 dell'ALL2_Relazione Paesaggistica il progetto non produce effetti ambientali significativi.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	1,2 km. Dall'analisi del PTPR della Regione Lazio, il progetto risulta interferente con i seguenti vincoli paesaggistici: - Art. 136, D. Lgs. 42/2004 Immobili ed aree di notevole interesse pubblico; - Art. 142 co. 1 lett m) D. Lgs. 42/2004 – zone di interesse archeologico e relative fasce di interesse.			
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Le aree destinate alla realizzazione degli interventi in progetto non interferiscono con aree sensibili dal punto di vista ecologico.		<i>Perché:</i> Il progetto non produce effetti ambientali significativi.	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Le aree destinate alla realizzazione degli interventi in progetto non interferiscono con corpi idrici superficiali e/o sotterranei		<i>Perché:</i> Il progetto non produce effetti ambientali significativi.	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'intervento in oggetto è localizzato all'interno del vecchio		<i>Perché:</i> Il progetto non produce un significativo effetto visivo, in quanto	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	scalo ferroviario presente in adiacenza alla Stazione di Albano Laziale.		la SSE si inserisce in ambito di stazione.	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'intervento in oggetto è localizzato all'interno del vecchio scalo ferroviario presente in adiacenza alla Stazione di Albano Laziale.		<i>Perché:</i> Il progetto non produce alcun effetto significativo su terreni non antropizzati.	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> La collocazione della nuova SSE e della viabilità connessa rientra all'interno della sede ferroviaria.		<i>Perché:</i> Il progetto non produce alcun effetto significativo su piani e programmi.	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'intervento in oggetto è localizzato all'interno del vecchio scalo ferroviario presente in adiacenza alla Stazione di Albano, in un contesto antropizzato.		<i>Perché:</i> Non si evidenziano effetti ambientali significativi che possano interessare la popolazione abitante le aree limitrofe a quelle di progetto, ad eccezione del disturbo associato alle lavorazioni durante la fase di cantiere che tuttavia saranno temporanee e circoscritte alle sole aree operative.	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Nell'area di progetto non sono presenti ricettori sensibili.		<i>Perché:</i> Il progetto non produce alcun effetto in quanto non sono presenti ricettori sensibili.	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Nell'area di progetto e nelle aree limitrofe non sono presenti risorse importanti con scarsa disponibilità.		<i>Perché:</i> Non vi è alcun tipo di interferenza né diretta né indiretta	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> In prossimità dell'area di intervento insiste il sito PV ENI 7164.		<i>Perché:</i> Il progetto non risulta direttamente interessato dalle lavorazioni per la realizzazione della nuova SSE di	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?			Albano, pertanto non si generano effetti significativi.	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il territorio di Albano è classificato in zona sismica 2B		<i>Perché:</i> Il progetto non genera effetti significativi sullo stato dei luoghi, in riferimento alle problematiche indicate.	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto ivi discusso non determina effetti cumulativi con altri progetti esistenti o approvati.		<i>Perché:</i> Non si prevedono effetti significativi.	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> La realizzazione dell'intervento non ha effetti di natura transfrontaliera.		<i>Perché:</i> Il progetto non produce effetti ambientali significativi.	

10. Allegati			
<p>Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.</p> <p>Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)</p>			
N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Relazione tecnico-descrittiva delle opere civili	-	ALL1_Relazione Opere Civili.pdf
2	Relazione Paesaggistica ai sensi del DPCM 12.12.2005	-	ALL2_Relazione Paesaggistica
3	Aspetti ambientali della cantierizzazione	-	ALL3_Aspetti Ambientali della Cantierizzazione.pdf
4	Corografia di inquadramento degli interventi	1:10.000	ALL4_Corografia.pdf
5	Pianta e Sezioni piazzale	var	ALL5_Piazzale.pdf
6	Plano-profili di progetto con dati di tracciamento	1:1.000	ALL6_Viabilità.pdf
7	Planimetria di inquadramento della	1:500	ALL7_Cantierizzazione.pdf

13

	cantierizzazione		
--	------------------	--	--

Il/La dichiarante



*(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴*

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.